

Erto e Casso. Presentata un'interrogazione Sfruttamento dell'acqua: parola alla regione Friuli

ERTO E CASSO. Quale giudizio politico, tecnico e di opportunità viene dato dalla Regione Friuli Venezia Giulia al progetto di sfruttamento idroelettrico del lago del Vajont? Se lo è chiesto in un'interrogazione Edouard Ballaman, ex questore della Camera dei deputati e presidente del consiglio regionale. La domanda è stata rivolta al governatore Renzo Tondo. Ballaman prende atto delle motivazioni che animano entrambi gli schieramenti. Da una parte ci sono gli imprenditori che intendono sfruttare una risorsa già disponibile e illimitata. Dall'altra i parenti delle vittime e i superstiti, che non intendono ragioni. In mezzo i Comuni della sciagura, divisi dalla questione morale ma a corto di fondi di bilancio.

Ballaman ha chiesto a Tondo e al suo esecutivo di dirimere una volta per tutte la questione, visto che la potestà in materia spetta esclusivamente alla giunta triestina. Gli uffici regionali hanno già approvato il piano di impiego dell'acqua di risulta dell'invaso ma il consiglio potrebbe dichiarare inutilizzabile il lago con una speciale norma di legge. La posizione di Tondo si rende ancor più scomoda quando l'ex onorevole cita altri interessi economici e sociali dei quali si dovrà tener conto nella valutazione dell'opera. L'area di Erto e Casso rientra infatti nel perimetro del Parco naturale delle Dolomiti friulane.

Fabiano Filippin

